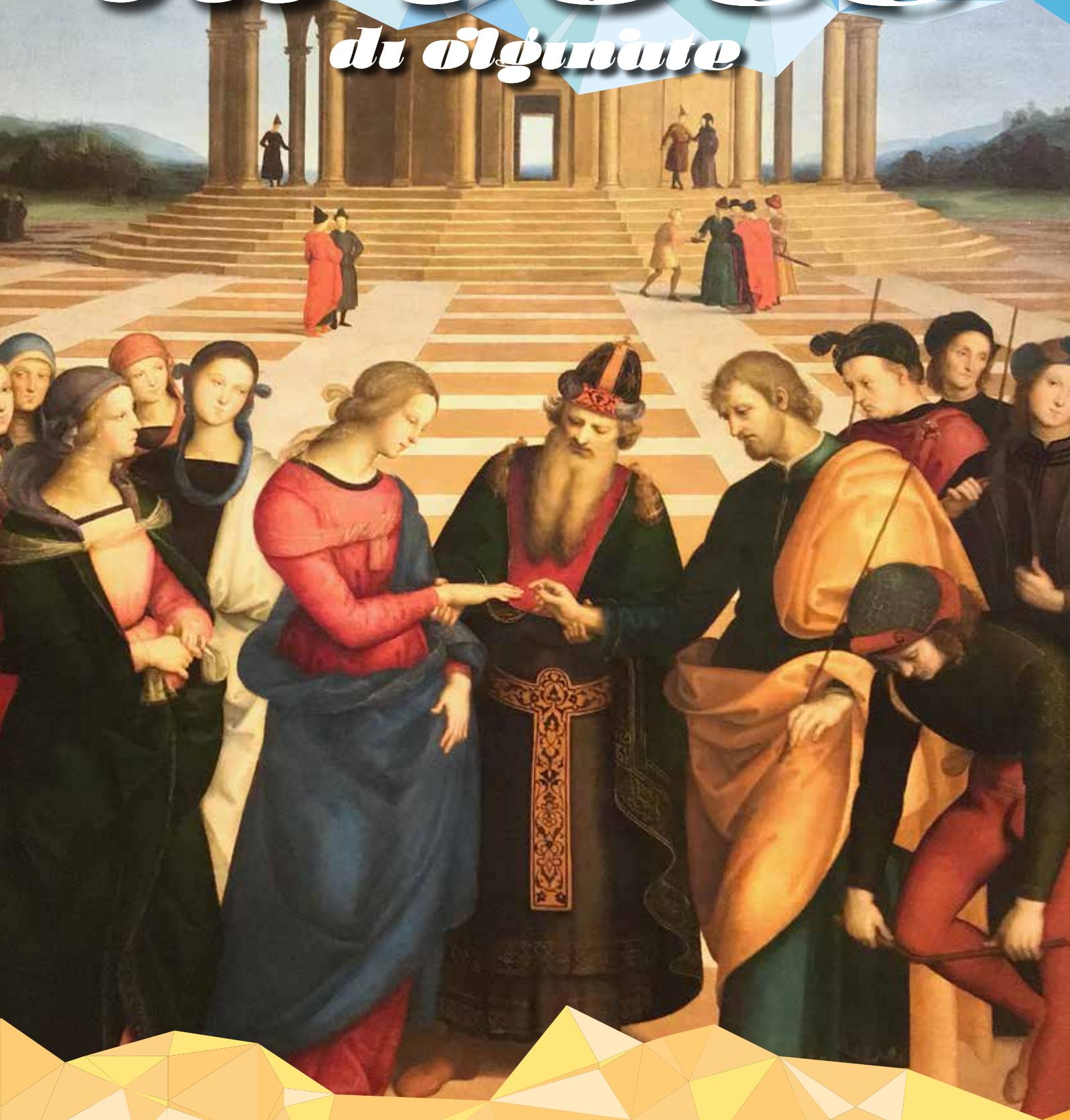


INFORMATORE PARROCCHIALE

# la voce

*di olginate*



GENNAIO 2020 - Anno 115 - Numero 1

## PRESENZA DI DON MATTEO IN CASA PARROCCHIALE

LUNEDÌ DALLE 9.30 ALLE 11.30

MARTEDÌ DALLE 18.30 ALLE 20.00

MERCOLEDÌ DALLE 18.30 ALLE 20.00

oppure contattare direttamente don Matteo

al cellulare 339 8687805

## BATTESIMI

DOMENICA 12 GENNAIO	ORE	11.00
DOMENICA 23 FEBBRAIO	ORE	15.00
DOMENICA 19 APRILE	ORE	15.00
DOMENICA 24 MAGGIO	ORE	15.00
DOMENICA 28 GIUGNO	ORE	15.00
DOMENICA 26 LUGLIO	ORE	15.00

## CALENDARIO CORSO FIDANZATI

ORE 15.00-16.30 CORSO FIDANZATI

### SABATO 1 FEBBRAIO:

18.00: S. MESSA CON PRESENTAZIONE COPPIE

### SABATO 8 FEBBRAIO

### SABATO 15 FEBBRAIO

### SABATO 22 FEBBRAIO

### SABATO 7 MARZO

### SABATO 14 MARZO

### SABATO 21 MARZO

### SABATO 28 MARZO:

18.00 S. MESSA DI CONCLUSIONE

## COPERTINA

SPOSALIZIO DELLA VERGINE (RAFFAELLO)  
PINACOTECA DI BRERA

ORARI SS. MESSE		Garlate	Pescate	Olginate
	Lunedì	8.30	18.00	8.00
	Martedì	8.30	18.00	8.00
	Mercoledì	8.30	15.00	8.00-20.00
	Giovedì	8.30	8.30 presso San Giuseppe	8.00-10.00 cdr
	Venerdì	20.30	18.00	8.00
	Sabato	18.00	18.00	16.30 cdr-18.00
		8.00-10.00	10.00-18.00	9.00-11.00 11.00 Consonno 18.00

## CONTATTI

**Don Matteo Gignoli:** tel. 0341 681593  
cell. 339 8687805  
donmatteo72@gmail.com  
parrocchia.olginate@gmail.com  
www.parrocchiaolginate.it

**Don Andrea Mellera:** cell. 3471871296  
don.andrea@virgilio.it

**Don Angelo Ronchi:** cell. 329 1330573

**Oratorio:** oratoriosangiuseppe.olginate@gmail.com

**Asilo di via Marconi:** tel. 0341 681610

**Cinema Jolly:** tel. 331.7860568  
cinemateatrojolly@gmail.com

**Casa di Riposo:** tel. 0341 6534100

**Chierichetti:** chierichetti.olginate@gmail.com

**Gruppo Famiglie:** grupprofamiglie@parrocchiaolginate.it

**Gruppo InCanto:** gruppo.canto.osg@gmail.com

**Gruppo Sportivo OSG:** gsosgiuseppeolginate@gmail.com

**Redazione La Voce:** lavoce.olginate@gmail.com

## FUNERALI

*La vita ci è data per conoscere Dio, la morte per trovarlo, l'eternità per possederlo.*

Lidia Sabadini, anni 91

Stefano Mauri, anni 101

Giacomo Tentori, anni 94

Costante Germano Redaelli, anni 96

Luigi Colombo, anni 82

Pierina Maria Sabadini, anni 92

Mauro Negri, anni 56

# In cammino con Gesù

Nel Discorso alla città di Milano lo scorso 6 Dicembre l'Arcivescovo ripete un saluto carico di speranza e francamente controcorrente.

Ma con Cristo come compagno di strada davvero possiamo dire: **benvenuto, futuro**.

Benvenuto, futuro! Questo saluto, che per ben ventidue volte l'Arcivescovo ha pronunciato nel suo Discorso alla città la vigilia di Sant'Ambrogio, mi accompagna in questo inizio d'anno. Un saluto carico di speranza e francamente controcorrente. Pare che più della metà dei ragazzi sotto i venticinque anni siano persuasi di vivere in condizioni peggiori di quelle dei loro genitori. Per questi ragazzi non deve esser facile dire: benvenuto, futuro!

Ma, allora, perché dirlo?

Comincio con una ragione del tutto personale, intima. Quando apro gli occhi, la mattina, la prima parola che sempre affiora alle labbra è: un altro giorno, grazie. Poi mi chiedo: che giorno è oggi? E subito dopo: che cosa mi aspetta, che cosa dovrò fare? Ma il primo moto della mia coscienza è la gratitudine lieta, perché un nuovo giorno mi è dato. All'inizio di un nuovo anno, e ancor più all'inizio di ogni giornata, trovo nelle mie mani il primo e più elementare dono: **il tempo**.

Nella Scrittura, nel libro di Qohelet attraverso queste parole ci viene offerta una visione cinica e inesorabile del tempo e del futuro: «*Quel che è stato sarà e quel che si è fatto si rifarà; non c'è niente di nuovo sotto il sole. C'è forse qualcosa di cui si possa dire: "Ecco, questa è una novità"? Proprio questa è già avvenuta nei secoli che ci hanno preceduto... Ho visto tutte le opere che si fanno sotto il sole, ed ecco: tutto è vanità e un correre dietro al vento*» (1,9s.14). Gli Antichi, legati ai movimenti sempre uguali degli astri e alle stagioni della terra che ripercorrono regolarmente lo stesso ciclo, vivevano il tempo come una sorta di ruota che percorre sempre lo stesso percorso.

Davvero singolare la reazione della coscienza cristiana, che in questa visione inesorabilmente ripetitiva vedeva compromessa la speranza.

Il filosofo e martire san Giustino (II sec. d.C.) scrive: «*In che modo potrebbero temere o sperare coloro che annunziano al futuro le stesse cose e dicono che io e tu vivremo nuovamente allo stesso*

*modo, né migliori, né peggiori?»*. In una nozione del tempo come inesorabile ritorno dell'identico, la coscienza cristiana leggeva la fine di un cammino di libertà. Sant'Agostino afferma con efficacia che quei cerchi del tempo che ripercorre sempre la stessa orbita, con l'evento cristiano, sono esplosi. Il tempo ha conosciuto un evento che nella serie dei giorni introduce un dinamismo, un movimento: Gesù di Nazareth è Alfa e Omega, ossia A e Z, prima e ultima parola, principio e termine. Con Lui il tempo è come una freccia volta al bersaglio, un itinerario verso una meta. Con Lui si apre un futuro che non è ripetizione del già avvenuto, ma può essere novità.

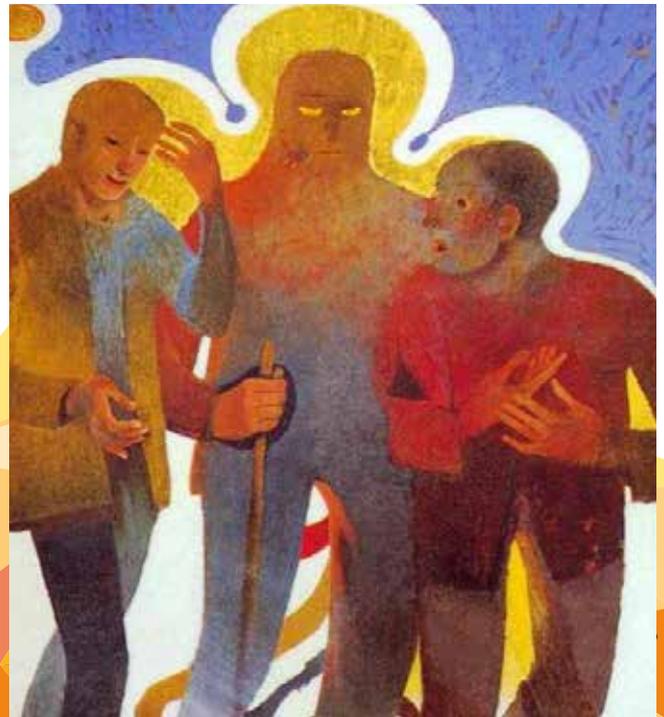
Nel Vangelo di Giovanni c'è una parola di Gesù che ogni volta mi incanta.

L'ultima sera della sua vita, in mezzo ai suoi discepoli, con una promessa Gesù dissipa la tristezza per l'imminente distacco: «*Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità perché non parlerà da se stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose future*» (16,13).

Possiamo anche leggere il passo con una diversa traduzione che ci rivela un dettaglio di stupenda bellezza: Gesù non dice: «*Il mio Spirito vi guiderà...*», ma «*farà strada con voi fino a tutta la verità*».

Con questo compagno di strada che cammina con noi e che «*annuncerà le cose future*» davvero possiamo dire: benvenuto, futuro.

Don Matteo





### Natale in oratorio

Domenica 15 Dicembre al Teatro Jolly si è svolto lo spettacolo natalizio "Ora nasce" preparato dai bambini e ragazzi delle classi di catechismo. Il confronto tra il Natale del passato, ricco di tradizioni e il Natale del futuro, dove la tecnologia avrà fatto dimenticare il vero significato di questa festa: questo è il tema dello spettacolo, che si è concluso con la rappresentazione della nascita di Gesù, il cuore del Natale che unisce passato e futuro. Tra il passato e il futuro c'è il presente: sta a noi tenere vive nel cuore e nei gesti le tradizioni del Natale e il suo vero significato, per evitare che diventi solo una data da ricordare.



### Fiaccolata dell'Epifania

La tradizionale camminata da Consonno, giunta alla sua quinta edizione, ha raccolto la presenza di oltre 100 tra piccoli e grandi che hanno accompagnato i Re Magi all'incontro con Gesù Bambino in Chiesa Parrocchiale. La serata conviviale nel salone sotto il Jolly ha concluso le iniziative del periodo natalizio,



### Spettacolo di Natale alla casa di riposo

Un vero e proprio successo: questa mattina i ragazzi e le ragazze della "Carducci" si sono esibiti con uno spettacolo teatrale/musicale alla Casa di riposo di Olginate. Partiti dalla domanda: "ESISTE BABBO NATALE?" ..abbiamo ripercorso la storia di San Nicola. I nostri "attori" hanno interpretato con grande abilità i vari personaggi incantando tutti gli ospiti. Le musiche, scelte per l'occasione, hanno contribuito a rendere l'atmosfera ancora più magica. Scena dopo scena gli alunni hanno reso emozionante il loro racconto e fatto commuovere proprio tutti. Il modo inventato da Nicola per dimostrare la sua generosità viene ricordato e tramandato nel corso dei secoli, fino ad oggi. Così ogni Natale, con l'usanza di scambiarsi i doni, si celebra Dio fatto uomo che venne a portare ciascuno di noi il più grande di tutti i doni: la speranza e la gioia!

### Il presepe alla scuola "Carducci"

Anche quest'anno, entrando nella nostra Scuola, possiamo fermarci ad ammirare un Presepe.

È un Presepe semplice, di cartoncino, circondato come un quadro da lucine colorate.

Non incanta per il gran numero di personaggi, per il paesaggio o per chissà quale particolarità.. incanta perché, nel suo essere solo un cartoncino colorato, rappresenta tutto ciò di cui dobbiamo avere bisogno in questi giorni. Di una strada da percorrere insieme, di una Stella da seguire, di un Bambino da contemplare accanto ai suoi genitori in una capanna.

Questo è il senso: mettere Gesù Bambino al centro delle nostre case, delle nostre scuole, del nostro cuore; perché ciascun luogo, piccolo o grande, ciascuno di noi, piccolo o grande, diventi una capanna calda e accogliente per il Re Bambino, nella Notte più luminosa di sempre.

Lo stesso Papa Francesco nella lettera "Admirabile signum" ha voluto incoraggiare tutti noi a questa pratica: "Con questa lettera vorrei sostenere la bella tradi-

zione delle nostre famiglie, che nei giorni precedenti il Natale preparano il presepe. Come pure la consuetudine di allestirlo nei luoghi di lavoro, nelle scuole, negli ospedali, nelle carceri, nelle piazze... È davvero un esercizio di fantasia creativa, che impiega i materiali più disparati per dare vita a piccoli capolavori di bellezza. Si impara da bambini: quando papà e mamma, insieme ai nonni, trasmettono questa gioiosa abitudine, che racchiude in sé una ricca spiritualità popolare. Mi auguro che questa pratica non venga mai meno; anzi, spero che, là dove fosse caduta in disuso, possa essere riscoperta e rivitalizzata".

*Marco Rigamonti prof*



# Festa patronale di sant'Agnese 2020

## Mercoledì 15 gennaio

Ore 20.00 in chiesa parrocchiale **S. MESSA**  
a seguire **ADORAZIONE EUCARISTICA**  
per le vocazioni

## Venerdì 17 gennaio

Ore 20,30 in chiesa parrocchiale **CONCERTO**  
con brani di **Corelli-Haendel-Bach**  
Mirto Milani –tenore sopranista  
Giael Milani –violino  
don Ugo Patti –organo

## Sabato 18 gennaio

Ore 21.00 al Cinema Teatro Jolly **CONCERTO**  
con **fantasie dal magico mondo Disney**  
della New Pop Orchestra di Comun Nuovo  
diretta dal maestro Alfredo Conti

## Domenica 19 gennaio

Ore 11.00 **Messa solenne celebrata dal**  
**Vicario Episcopale Mons. Rolla**  
A seguire aperitivo in Oratorio

Ore 15.30 al Cinema Teatro Jolly **TOMBOLATA**  
con numerosi ricchi premi

*Nel corso della festa sarà possibile sostenere  
l'oratorio con l'acquisto dei **PANATEI**  
di Santa Agnese*



## RIVIVI SANTA MARIA

### Sabato 11 gennaio

Ore 20.30 Processione e recita Santo Rosario

### Domenica 12 gennaio

10.30: ritrovo in Piazza Mons. Colombo e partenza del corteo  
Ore 17.30 Benedizione degli animali  
Ore 18.00 S. Messa in frazione S.Maria

**QUANDO  
NATURA CHIAMA...  
UN SALTO TRA LEGGENDA  
E REALTÀ**  
animazione, mercatini,  
musica e sorprese  
per piccoli e grandi

# Il Presepe 2019

Il Presepe non è una semplice tradizione, ma è la rappresentazione di un evento che ha cambiato la nostra storia, ognuno di noi ha l'occasione di sperimentare col Natale la stessa gioia provata dai pastori per aver visto e conosciuto il Salvatore. Ci mettiamo quindi in ascolto della parola dell'evangelista Luca e di Papa Francesco e ci lasciamo avvolgere dalla luce come accadde ai pastori a Betlemme.

## La Nascita di Gesù e la visita dei pastori nel Vangelo di Luca

*In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Anche Giuseppe, dalla città di Nazaret, salì in Giudea alla città chiamata Betlemme, per farsi registrare insieme con Maria sua sposa, che era incinta.*

*Ora, mentre si trovavano in quel luogo, si compiono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro nell'albergo. C'erano in quella regione alcuni pastori che vegliavano di notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò davanti a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande spavento, ma l'angelo disse loro: «Non temete, ecco vi annunzio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi vi è nato nella città di Davide un salvatore, che è il Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, che giace in una mangiatoia». E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste che lodava Dio e diceva:*

*«Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini che egli ama».*

*Andarono dunque senz'indugio e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, che giaceva nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. Tutti quelli che udirono, si stupirono delle cose che i pastori dicevano. Maria, da parte sua, serbava tutte queste cose meditandole nel suo cuore.*

*I pastori poi se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro.*

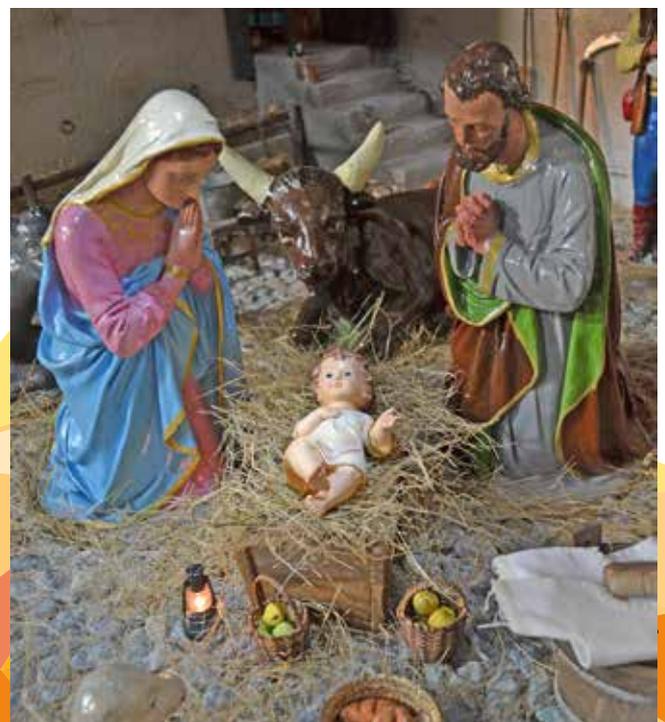
## Dalla Lettera Apostolica "Admirabile Signum" del Santo Padre Francesco

L'origine del presepe trova riscontro anzitutto in alcuni dettagli evangelici della nascita di Gesù a Betlemme. L'Evangelista Luca dice semplicemente che Maria «*diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio*». Gesù viene deposto in una mangiatoia, che in latino si dice praeseptum, da cui presepe.

Entrando in questo mondo, il Figlio di Dio trova posto dove gli animali vanno a mangiare. Il fieno diventa il primo giaciglio per Colui che si rivelerà come «*il pane disceso dal cielo*». Una simbologia che già Sant'Agostino, insieme ad altri Padri, aveva colto quando scriveva: «*Adagiato in una mangiatoia, divenne nostro cibo*». In realtà, il presepe contiene diversi misteri della vita di Gesù e li fa sentire vicini alla nostra vita quotidiana.

## Gesù nasce a Olginate

Il Presepe 2019 rappresenta la nascita con Gesù posto nella mangiatoia attorniato dai pastori e dai primi "semplici" testimoni dell'Incarnazione. L'ambientazione è ispirata ad una stalla ancora parzialmente visibile in Olginate in una corte di Via Colombo, la stalla era in utilizzo da parte di Gilardi Angelo Giuseppe detto "Barbison" di Fausta, fino agli anni 60 del secolo scorso.



# Appuntamenti di gennaio

## FESTA DEL BATTESIMO DI GESU'

**Domenica 12 gennaio**

Sono attesi alla Messa delle ore 11.00 tutti i bambini battezzati nel 2019. A seguire un piccolo rinfresco in oratorio

## FESTA DELLA FAMIGLIA

**Domenica 26 gennaio**

Ore 11 S. Messa  
Ore 12.30 pranzo comunitario in Oratorio  
Pomeriggio insieme  
Ore 17.00 Cinema

## FESTA DELLA VITA

**Domenica 2 febbraio**

Ore 11.00 S. Messa animata dai bambini delle scuole d'infanzia



## FESTA DI S. AGATA

**Sabato 8 febbraio**

Ore 17.00 in chiesa Parrocchiale  
Incontro di preghiera – S. Rosario – Vespri  
Ore 18.00 S. Messa  
Ore 19.00 Cena in oratorio e tombolata

Contributo € 20,00

Iscrizioni presso Tina Mione



## SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI

### Pregiera ecumenica di Taizè

Mercoledì 22 ore 21.00

Chiesa S. Ambrogio - Via S. Ambrogio al monte - Monte di Rovagnate

### Celebrazione ecumenica della Parola

Venerdì 24 gennaio ore 21.00

Chiesa S. Leonardo - Via Mons. G. Scatti, 2/B - Malgrate



# Giornata mondiale della pace 2020: cammino di speranza



Il Messaggio del Papa per la 53ª Giornata Mondiale della Pace apre il nuovo anno. Speranza, dialogo, riconciliazione e conversione ecologica, le parole chiave. Ripercorriamo il testo pontificio, nell'intervista con l'economista suor Alessandra Smerilli, guardando alle sfide del 2020 e ad alcune importanti tappe segnate nell'anno che lasciamo alle spalle

Nell'intervista a suor Alessandra Smerilli, religiosa delle Figlie di Maria ausiliatrice, docente di Economia presso la Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione Auxilium, ripercorriamo i termini principali del testo del pontefice alla luce di quanto accaduto nel 2019 e delle sfide che ci attendono nel nuovo anno:

*Il messaggio ci ricorda anche che se noi scegliamo la via del rispetto, della fiducia e della stima reciproca possiamo spezzare la spirale della vendetta. E' la fratellanza, la fraternità, di cui parla Francesco.*

**Nel 2019 quali le tappe che possono farci ben sperare per il futuro in tal senso?**

**R.** - Credo che un punto luminoso di questo cammino sia stata sicuramente la Dichiarazione di Abu Dhabi. Credo anche il recente viaggio di Papa Francesco in Giappone e in Thailandia sia stato un punto per fermarci, pensare e dire: *"alcune cose non bisogna ripeterle mai più"*. Vedo che anche in Italia assistiamo ad un risveglio anche di una coscienza civile, in vari campi. Credo che sia questo guardare all'altro come ad un fratello, riconoscerci figli di uno stesso Padre. È qui che si fonda la nostra fraternità, è qui che si fonda quella cultura dell'incontro a cui Papa Francesco fortemente ci richiama.

**Rimane il fatto che spesso invece si usa la paura come strumento anche per tenere una situazione sotto controllo, ma in realtà la paura è solo fonte di conflitti. In questo senso sfide che ci attendono o timori che lei nutre guardando al futuro ...**

**R.** - La paura genera violenza perché è un istinto che porta a proteggersi e per farlo, ognuno fa qualcosa contro l'altro. Invece abbiamo bisogno di risvegliare ancora di più la coscienza civile di tante persone che magari soccombono e non riusciamo ad udire nel clima di violenza anche mediatica, a cui stiamo assistendo. Ecco, la mia paura è che questo clima possa prendere il sopravvento generando delle reazioni irrazionali. La speranza, che mi porta a mettermi in cammino e a fare anche io la mia piccola parte per questo, è saper riconoscere che

c'è tanta gente che non vuole cedere a questa spirale di violenza, gente che ha bisogno di fare rete. La mia speranza per il 2020 è che, come per il movimento di Greta Thunberg, da uno sciopero solitario davanti al parlamento si è generato un movimento mondiale che si fa sentire, così si generi un movimento mondiale di persone che si fanno sentire nel chiedere pace, fraternità, fratellanza, l'essere l'uno accanto all'altro senza doversi odiare o senza aver paura l'uno dell'altro.

**Il Papa affianca la parola "riconciliazione" anche alla "conversione ecologica", tema che ha tenuto banco nel 2019 coinvolgendo, come lei ha detto, le piazze del mondo. Quali sono secondo lei i migliori risultati raggiunti?**

**R.** - Sicuramente il 2019 è stato l'anno della svolta. Nel 2019 siamo arrivati in breve tempo a porre questi temi all'attenzione mondiale, grazie in particolare ai giovani che non hanno smesso di far sentire la loro voce e grazie alla Chiesa, perché è una delle poche voci profetiche che si è levata in questo campo, penso al Sinodo per l'Amazzonia, è stata proprio la Chiesa. Ora per il 2020 abbiamo bisogno che questa conversione diventi un po' più generalizzata e, in questo senso, vedo come segno di speranza l'incontro che si farà ad Assisi, dove il Papa ha convocato a fine marzo giovani economisti. Perché è un segno di speranza? Ci saranno premi Nobel, grandi economisti e grandi imprenditori – e giovani, che si stanno preparando, dovrebbero essere più di duemila da tutto il mondo, per - scrive il Papa nella sua convocazione - cambiare l'economia attuale, dare un'anima all'economia del futuro e questo vuol dire vivere un'economia riconciliata anche con la Terra.

**All'apertura del nuovo anno il Papa nel Messaggio affida a ciascuno il compito di essere artigiani della pace. Come lo si può fare nel concreto?**

**R.** - Credo che ognuno possa fare piccole cose, che, se messe in pratica, possono generare cambiamento. Personalmente da tempo ho preso l'impegno di vigilare sui social media perché non ci siano mai parole che non siano di pace e di costruzione di fraternità. Credo che se ciascuno prima di scrivere un post, fare un commento, o reagire a qualcosa, pensasse se quello che sta facendo costruisce la pace o contribuisce a creare un clima di odio, ciò basterebbe a generare quel clima di cui abbiamo bisogno per essere artigiani costruttori di pace.

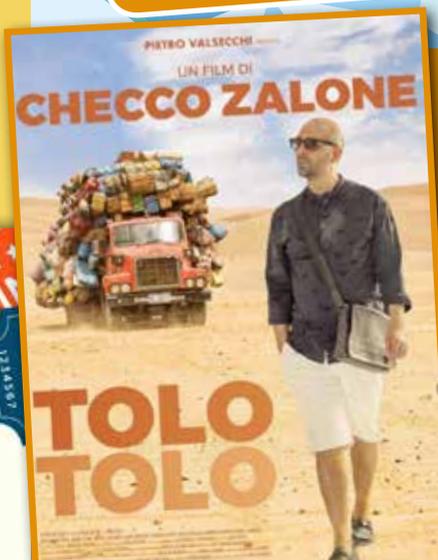


# Cinema teatro Jolly

SCOPRI TUTTA LA PROGRAMMA  
SUL NUOVO SITO  
[WWW.CINEMATEATROJOLLY.IT](http://WWW.CINEMATEATROJOLLY.IT)

**Gennaio**

- Giovedì 9** ore 21.00
- Venerdì 10** ore 21.00
- Sabato 11** ore 17.00 - 21.00
- Domenica 12** ore 17.00 21.00
- Giovedì 16** ore 21.00
- Venerdì 17** ore 21.00
- Sabato 18** ore 17.00
- Domenica 19** ore 21.00



**Prossimamente:**



CINEMA TEATRO JOLLY  
OLGINATE

PRESENTA

**WhatsJolly**

La programmazione del Jolly  
in anteprima, su WhatsApp

- 1** AGGIUNGI IL NOSTRO NUMERO 331.7860568 ALLA RUBRICA DEL TUO CELLULARE
- 2** INVIACI UN MESSAGGIO WHATSAPP CON IL TUO NOME COGNOME E ATTIVAMI\*
- 3** OGNI SETTIMANA TI INVIEREMO LA PROGRAMMAZIONE DEL JOLLY: PRIMA VISIONE, RASSEGNA, TEATRO E TANTO ALTRO

IL TUO NUMERO SARÀ INSERITO IN UNA "LISTA BROADCAST". NON SARAI INSERITO IN UN GRUPPO PUBBLICO, NESSUNO VEDRÀ IL TUO NUMERO E SOLO CINEMA TEATRO JOLLY TI INVIERÀ DEI MESSAGGI.

\*CON L'INVIO DEL MESSAGGIO DI ISCRIZIONE L'UTENTE DICHIARA DI AVERE LETTO E ACCETTATO L'INFORMATIVA PRIVACY (CINEMATEATROJOLLY.IT/INFO/INFORMATIVA-PRIVACY/) E DI AUTORIZZARE CINEMA TEATRO JOLLY AL TRATTAMENTO DEI PROPRI DATI PERSONALI PER L'ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO DI AGGIORNAMENTO TRAMITE BROADCAST WHATSAPP.

**ORATORIO**

**PARTITA CASALINGA DELLA NOSTRA SQUADRA!**

**Vieni a TIFARE e a bere un buon caffè!**

**Open**

gsosggiuseppeolginate@gmail.com  
www.parrucchiaolginate.it GSOSGiuseppeOlginate

<b>Volley MISTO</b>	Palestra oratorio Ore 21.30	
GSOSG Olginate	Lecco Alta	17 gennaio 2020
GSOSG Olginate	GS Virtus Calco	24 gennaio 2020
GSOSG Olginate	A.S.C. Ballabio 89	14 febbraio 2020
<b>Volley Open Femminile</b>	Palestra oratorio Ore 21.15	
GSOSG Olginate	Polisp. Sant'Egidio Asd	30 gennaio 2020
GSOSG Olginate	GS Aurora S.Francesco	13 febbraio 2020
<b>Calcio Allievi a 7</b>	Campo oratorio ore 16.30	
GSOSG Olginate	G.S. Introbiese	18 gennaio 2020
GSOSG Olginate	Oratorio Oggiono	25 gennaio 2020
GSOSG Olginate	Pol. Esino Lario	8 febbraio 2020
<b>Calcio Juniores a 7</b>	Campo oratorio ore 17.30	
GSOSG Olginate	Orat. Oggiono Verde	9 febbraio 2020

# Le ACLI di fronte alle crisi economiche e alla globalizzazione



Il compito delle ACLI in campo economico, fin dalla nascita, fù quello di suggerire le linee guida che orientino la società e la politica verso delle scelte a sostegno del lavoro e dei lavoratori. Nei primi anni 50 le ACLI si confrontano con la povertà, diffusa nelle città e nelle campagne, a causa della permanente, forte disoccupazione e dei bassi livelli salariali. In un convegno nazionale (1952) le ACLI sostengono che solo con la piena occupazione il lavoro può essere realmente il fondamento della cittadinanza nuova Italia democratica. Il presidente Livio Labor (1964) afferma "...La società industriale va accettata, e insieme, in parte rifiutata. Va accettata con tutte le sue opportunità messe al servizio dell'uomo e della crescita della persona umana, rifiutata per quelle strutture comprimanti l'uomo, la famiglia, il pluralismo democratico." Per cause interne ne consegue una prima crisi economica (1974) aggravata in Italia dalla disoccupazione. Un altro importante momento di riflessione ed elaborazione si ha quando di fronte a scelte di politica economica che impongono sacrifici e rinunce senza contropartita in termini di occupazione, le ACLI indicano la necessità di una convinta e originale politica di solidarietà tra i lavoratori. Per coniugare democrazia e giustizia sociale alla prova della globalizzazione, per le ACLI occorre umanizzare l'economia. Le ACLI, recependo la lezione dell'enciclica CARITAS Ire VERITATE di Benedetto XVI del 2009, acquisiscono la consapevolezza che la crisi "...ci obbliga a progettare il nostro cammino, a darci nuove regole e a trovare nuove forme di impegno, a puntare sulle esperienze positive e a rigettare quelle negative..." In particolare di fronte alla globalizzazione, che è il nome nuovo della questione sociale, impone di fare ogni sforzo per far convergere le forze in campo verso un autentico spirito di fraternità. Lo stretto legame tra la dimensione locale e quella globale richiede, in particolare ai Paesi più favoriti, forme di responsabilità nei confronti dei Paesi in via di sviluppo. Tale responsabilità si dovrà manifestare ormai con urgenza anche nei confronti delle risorse della terra e della salvaguardia del creato. Sta anche in questo senso l'invito, più volte ripetuto, a globalizzare la solidarietà. Papa Giovanni Paolo II, in un'udienza alle ACLI a

conclusione del discorso (2002) "...fratelli e sorelle delle Associazioni Cristiani Lavoratori Italiani, chiamati ad essere nuovamente le api operaie della dottrina sociale della Chiesa strada maestra per rispondere alle grandi sfide dell'età contemporanea..." Gli aclisti, per valori condivisi e per pratiche sociali consolidate, mai arroccati in trincee, sono impegnati dalle aree di frontiera della loro presenza sociale a cogliere in anticipo quanto matura nell'economia, nel mondo del lavoro e nei mutamenti sociali. I convegni di Vallombrosa sono emblematici al riguardo (di cui anche le ACLI di Olginate hanno partecipato). Nel contesto di un mondo multipolare e della nuova drammatica divisione non più tra Occidente e Oriente, ma tra nord e sud, per le ACLI il progetto di umanizzare l'economia e della democrazia e della giustizia sociale devono confrontarsi con le sfide della globalizzazione e, prima ancora, con le opportunità ma anche i vincoli dell'Unione Europea. Le ACLI dei vari paesi diventano, almeno formalmente, autonome e federate, impegnate tutte a rilanciare una coraggiosa politica sociale in Europa. L'esperienza associativa sviluppata negli anni dell'emigrazione e l'integrazione sempre maggiore sollecitano un nuovo e più forte impegno nella società, operando per una convivenza civile che superi confini e diversità di lingue, culture e fedi religiose, per poter realmente globalizzare la solidarietà

## LE BRICIOLE

Talvolta si aspetta un uomo piuttosto che un teologo

## NUOVI ORARI PER IL 2020 DA MARTEDI 7 GENNAIO

Patronato: martedì dalle ore 14 alle ore 18  
Caf / Ise: lunedì dalle ore 9 alle ore 13  
giovedì dalle ore 15 alle ore 19

# Raccolta viveri

Lo scorso mese di Novembre 2019, i ragazzi della Scuola Media Carducci e dell'Oratorio San Giuseppe sono stati i protagonisti della raccolta viveri a favore della Caritas Parrocchiale.

Guidati dal Prof. Marco Rigamonti e col sostegno dei genitori, nelle Domeniche 17 e 24/11 hanno percorso le vie del paese e si sono veramente impegnati affinché questa iniziativa avesse successo. Ecco quanto è stato raccolto:

**Pasta kg. 533,5 - Pastina n. 55 - Riso kg. 146,5 - Farina bianca/gialla n. 34 - pomodoro polpa/pasata n. 286 - piselli n. 162 - fagioli n. 240 - legumi vari n. 139 - Zucchero kg. 93 - Tonno e pesci vari n. 392 - carne in scatola n. 35 - Olio lt. 55 - Biscotti/fette bisc. n. 44 - Caffè/the n. 30 - Pastina e creme infanzia n. 35 - omogeneizzati frutta/carne/pesce n. 135 oltre a latte, succhi di frutta, cioccolato, marmellata, salse pronte, sottaceti, sale e altro ancora...**

Tutti gli alimenti raccolti saranno distribuiti e ci permetteranno di sostenere Persone e Famiglie in situazioni di fragilità.

Un immenso GRAZIE ai Ragazzi, ai Genitori, al Prof. Marco, a Don Andrea, al Gruppo Missionario per la disponibilità ed il lavoro svolto e a tutta la Popolazione di Olginate che è stata così generosa nel donare ai Fratelli nel bisogno.

*Gruppo Caritas Parrocchiale*



# Auguri da Tionge

Carissimi amici e benefattori di Tionge, il Santo Natale è arrivato puntualmente ogni anno perché noi non abbiamo a dimenticare quanto grande è l'amore di Dio per noi. In questa nostra umanità così tormentata Lui è presente, non ci lascia soli, Lui è l'"Emmanuele", il Dio con noi, fatto uomo come noi, tutt'ora presente e sofferente nelle sue creature che soffrono.

A volte forse ci sentiamo un pò smarriti, un pò incerti e ci viene la tentazione di chiederci se tutto questo è vero.

L'amore di Dio è un mistero troppo grande perché noi lo possiamo capire e accogliere nella sua pienezza! Allora guardiamo, con grande umiltà, al Bambino

di Betlemme e rinnoviamo la nostra fede nella sua presenza in ogni bambino che soffre: *"tutto quello che avrete fatto al più piccolo di questi miei fratelli, lo avete fatto a me"*. Sì, Lui è presente e io lo posso vedere negli occhi, a volte sorridenti, a volte tristi, dei miei bambini che di anno in anno seguono nella crescita. Sul loro volto e nel loro cuore è viva la speranza di un futuro migliore! I tempi non sono buoni, ma il nostro cuore rimane aperto alla speranza!

Auguro a tutti un Santo Natale e un felice anno nuovo accompagnati dal canto degli Angeli sulla grotta di Betlemme: **"PACE AGLI UOMINI CHE EGLI AMA!"**

*Con affetto e riconoscenza*  
Sr. Deliana

## «E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia» (Lc 2,52)

### Lettera per il tempo di Natale

Carissimi, auguro a tutti: buon Natale! Buon Anno! La ripresa delle attività dopo l'Epifania è anch'essa un tempo di grazia, per quanto talora segnato da fatica e malumore.

#### 1. Il Figlio di Dio è diventato figlio dell'uomo: l'apprendistato di Nazareth

Anche gli anni di Nazareth sono anni di Vangelo: **«E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini»** (Lc 2,52). Il diventare uomo del Figlio di Dio non è stato un istante, ma una docilità al tempo, alle circostanze, alle relazioni, che ha fatto crescere il figlio di Maria fino all'anno quindicesimo dell'impero di Tiberio Cesare (cfr. Lc 3,1). Mentre la storia dei "grandi" scriveva pagine tragiche o gloriose negli annali per consegnarle ai posteri, Gesù a Nazareth viveva il suo presente quotidiano come una sorta di apprendistato della vita degli uomini. La curiosità degli uomini e delle donne ha amato immaginare particolari pittoreschi, eventi clamorosi, parole memorabili: ma è un esercizio inutile. Negli anni trascorsi da Gesù a Nazareth si potrebbe dire che **"non sia successo niente"**; Gesù **"non ha fatto niente"** che la testimonianza apostolica abbia ritenuto necessario tramandare nei Vangeli. Ha, semplicemente, vissuto. Lui che era in principio presso Dio, Lui, il Fi-

glio di Dio, ha vissuto la vita dei figli degli uomini. Il Vangelo di Luca invita a meditare sulla rivelazione dell'obbedienza di Gesù al Padre nel rimanere nel tempio durante il pellegrinaggio a Gerusalemme. Nient'altro. Il divenire uomo del Figlio di Dio rende possibile ai figli degli uomini divenire figli di Dio per il dono dello Spirito. Non c'è altro da fare che vivere il quotidiano lasciandoci condurre dallo Spirito, perché tutto quello che è vero, nobile, giusto, puro, amabile, onorato, virtuoso, lodevole sia oggetto dei nostri pensieri (cfr. Fil4,8). Fa bene al nostro cammino nella fede vivere il tempo di Nazareth, l'ordinario dei giorni che trascorrono nelle circostanze che ci sono date, nella trama di rapporti quotidiani.

#### 2. «Abbiamo contemplato la sua gloria»

(Gv 1,14): **il tempo amico del bene**

Non si può tirare un albero perché cresca più in fretta: nella vita è iscritta una legge che confida nel tempo come condizione necessaria per il suo sviluppo, non solo per le piante. Il tempo di Nazareth, quello in cui **"non succede niente"** è necessario per la maturazione delle persone e per la riforma della Chiesa. Certo per le piante e i fiori c'è una sorta di automatismo, per le persone e la Chiesa sono necessari la presenza dello Spirito e l'esercizio della libertà delle persone.

*mons. Mario Delpini*

# Centro Amico della Caritas parrocchiale IN ASCOLTO DELLE PERSONE IN DIFFICOLTÀ

APERTO TUTTI I GIOVEDÌ DALLE ORE 15.00 ALLE 17.00  
NELLA SEDE DI VIA CESARE CANTÙ, 81

TEL. 320 7249966

ATTIVO SOLTANTO NELLE ORE DI  
APERTURA DELL'UFFICIO

## INDUMENTI:

DISTRIBUZIONE: 1° E 3° GIOVEDÌ  
RICEVIMENTO: 2° E 4° MERCOLEDÌ  
DI OGNI MESE, DALLE ORE 15.00 ALLE 17.00



OCCORRONO:  
LENZUOLA DI TUTTE LE MISURE -  
COPERTE - SCARPE DI OGNI NUME-  
RO - CALZE - SALVIETTE - INDUMENTI  
PER BAMBINI DAI 5 ANNI IN SU

SI CERCANO PERSONE  
DISPONIBILI A COLLABORARE  
CON L'ATTIVITÀ  
ASSISTENZIALE  
DEL CENTRO AMICO

## La Parola del Signore

*“Signore, quando mai ti abbiamo veduto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando ti abbiamo visto forestiero e ti abbiamo ospitato, o nudo e ti abbiamo vestito? E quando ti abbiamo visto ammalato o in carcere e siamo venuti a visitarti?*

*Rispondendo, il re dirà loro: In verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me” (Dal Vangelo di Matteo, 25,37-40)*

## AIUTATECI AD AIUTARE

*“Il Signore è il mio pastore:*

*non manco di nulla;*

*su pascoli erbosi mi fa riposare;*

*ad acque tranquille mi conduce.*

*Rinfranca l'anima mia, mi guida per sentieri di giustizia  
per amore del suo nome” Salmo 23 (22)*

Alla base del Cristianesimo sta la figura del “fratello in Cristo”, centro della nostra fede.

Anche quest'anno è passato, tra luminarie, mortaretti e buoni propositi.

Come si usa fare per ogni attività, anche noi alla fine dell'anno prepariamo un resoconto per vedere ciò che si voleva fare, ciò che si è fatto e ciò che si spera di poter fare in futuro

Il Centro di Ascolto prima di tutto vuole ringraziare la Comunità di Olginate, sempre generosa e disponibile.

In particolare, da segnalare la bella iniziativa promossa dal Gruppo “*Pigotte per l'Unicef*”, un gruppo di care signore che lavora nell'ambito dell'Auser. In occasione del Natale ha messo a disposizione una cifra, trasformata in Buoni Frutta per i bambini, grazie anche alla collaborazione e alla sensibilità della famiglia di Roberto Nobile, ditta di frutta e verdura.

Durante l'anno abbiamo aiutato, quando è stato possibile, con cuore aperto e generoso. Ci auguriamo di poter fare sempre di più, in una società consumistica e talvolta meno attenta agli ultimi.

Chiediamo che Gesù Bambino ci indichi sempre la via della fratellanza, della giustizia e della solidarietà.

**I volontari del Centro di Ascolto, colgono l'occasione per augurare BUON ANNO a tutti.**

**Le offerte dei mesi di novembre e dicembre ammontano a € 820,00, di cui la metà consegnata al Gruppo Missionario Parrocchiale per i missionari olginatesi**

# SS. Messe gennaio

domenica 12			
	ore 09:00	S. Messa	Clementina, Eugenio e Fam Ripamonti + Assunta, Silvio e Luigia Manzacchi
	ore 11:00	S. Messa	
	ore 18:00	S. Messa	Sala Giovanni + Corinna Corti
13	ore 08:00	S. Messa	
14	ore 08:00	S. Messa	
15	ore 08:00	S. Messa	
	ore 20:00	S. Messa	
16	ore 08:00	S. Messa	
	ore 09:30	S. Messa	
17	ore 08:00	S. Messa	
18	ore 08:00	S. Messa	Famiglia Spreafico e Gnechchi Gustavo
	ore 16:30	S. Messa	
	ore 18:00	S. Messa	Fumagalli Mario, Redaelli Giovanni, Pierina e figlio Antonio + Redaelli Gianpaolo + Spreafico Enrico e Anna
domenica 19			
	ore 09:00	S. Messa	Carlo Conti e nonni
	ore 11:00	S. Messa	
	ore 18:00	S. Messa	Famiglia Radaelli + Addolorata e Rocco + D'ippolito Matteo e famiglia
20	ore 08:00	S. Messa	
21	ore 08:00	S. Messa	
22	ore 08:00	S. Messa	S. Agnese
	ore 20:00	S. Messa	La Notte Antonio + Fam Tavola e Brambilla Teresina + Redaelli Gianpaolo
23	ore 08:00	S. Messa	
	ore 09:30	S. Messa	
24	ore 08:00	S. Messa	
25	ore 08:00	S. Messa	
	ore 16:30	S. Messa	
	ore 18:00	S. Messa	Giuseppina Ripamonti (santa Maria) + Rosa, Maurizio e Aurelia Gilardi
domenica 26			
	ore 09:00	S. Messa	Giuseppina e Giacomo dell'Oro - Cornara Luigi - Losa Maria
	ore 11:00	S. Messa	Sabadini Piera
	ore 18:00	S. Messa	Gilardi Elisabetta
27	ore 08:00	S. Messa	
28	ore 08:00	S. Messa	

29	ore 08:00	S. Messa	Giannone Fortunato e Salvatore, Scicolone Giuseppa + Colombo Luigi ( confraternita)
	ore 20:00	S. Messa	
30	ore 08:00	S. Messa	Sala Giuseppina
	ore 09:30	S. Messa	
31	ore 08:00	S. Messa	Mazzoleni Arturo

## SS. Messe febbraio

1	ore 08:00	S. Messa	
	ore 16:30	S. Messa	
	ore 18:00	S. Messa	
domenica 2			
	ore 09:00	S. Messa	Frigerio Carlottina Ronchi Filippo e Maria
	ore 11:00	S. Messa	Redaelli Giuseppina e Vittorio Sangalli
	ore 18:00	S. Messa	
3	ore 08:00	S. Messa	
4	ore 08:00	S. Messa	
5	ore 08:00	S. Messa	Corti Carlo - Galbiati Bruno + mons Giuseppe Edoardo Viganò
	ore 20:00	S. Messa	
6	ore 08:00	S. Messa	
	ore 09:30	S. Messa	
7	ore 08:00	S. Messa	
8	ore 08:00	S. Messa	
	ore 16:30	S. Messa	
	ore 18:00	S. Messa	Madri Cristiane
domenica 9			
	ore 09:00	S. Messa	Giuseppina e Giacomo dell'Oro
	ore 11:00	S. Messa	
	ore 18:00	S. Messa	Longhi Francesca Losa + Varrone Alfredo



MONTATURA ELENTE  
IN UN'ARMONIA UNICA

**CORTI  
OTTICA FOTO**  
Olginate, Via Sant'Agnese 7/9 - 0341/681484



Felice di  
farti felice.

Presso  
OREFICERIA  
BASSANI  
Via Redaelli 19  
Olginate (LC)  
Tel. 0341 682858

**Nonsalottica**  
di Sara Mantocchi  
Via G. Marconi, 7  
23854 Olginate (Lc)  
P.I. 02351320136  
C.F. MNZSA76P67E507H

 nonsalottica Olginate di Sara M.  
 nonsalottica di Sara M.  
 nonsalotticaphotos.com  
 3395467904

tel. 0341/652228      email: nonsalottica@libero.it

di **SCACCABAROZZI Gianluigi**  
Olginate (Lc) - Via San Rocco 4A  
☎ 391 7300731  
email: consul.g.sca@outlook.it



**Immobiliare**

Competenza e Passione a disposizione del tuo Progetto !!!

**edilfire**  
CAMINIESTUFE

**EDILFIRE** di Valsecchi geom. Eleonora  
Via Spluga, 95 - 23854 Olginate (Lc)  
T.0341 605356 - cell. 338 1042123  
[info@edilfire.it](mailto:info@edilfire.it)



**Cristina Bonacina**  
Sartoria e Abiti da Spesa

Via Gramsci, 17  
23854 OLGINATE (Lecco)  
Cell. 328.2184916

**SIE** ANTIFURTI e TVCC  
ELETTRONICA  
TV-SAT - RIPARAZIONI  
COMMERCIO MATERIALE ELETTRICO  
ED ELETTRONICO

S.I.E. elettronica      S.I.E. elettricità  
assistenza e vendita piccoli elettrodomestici      servizio impianti elettrici e riparazioni

Via Spluga 50 - OLGINATE (LC) numero unico  
(strada provinciale) **0341 680424**  
[info@elettrosie.it](mailto:info@elettrosie.it) [www.elettrosie.it](http://www.elettrosie.it)



ASSOCIAZIONE ITALIANA  
FISIOTERAPISTI  
SOCIO A.L.F.L.  
REGIONE LOMBARDIA

STUDIO DI FISIOTERAPIA E RIABILITAZIONE  
PANTELIS THEOFANAKIS  
tel. 0341/68.17.85  
e-mail: teo.grecia@hotmail.com



**NOBILE  
FRUTTA**

Tradizione di qualità

Via S. Agnese, 5  
OLGINATE (LC)

☎ 0341 680483

**SERVIZIO  
A DOMICILIO**

[www.brianzatendegarlate.it](http://www.brianzatendegarlate.it)

**BRIANZATENDE**  
Garlate

TENDE DA SOLE - TENDE PER INTERNI - TESSUTI D'ARREDAMENTO

23852 GARLATE (LC)  
Via Statale, 251 - Tel. 0341 681585 - Fax 0341 652717  
[bt@brianzatendegarlate.it](mailto:bt@brianzatendegarlate.it)



Sala Arredamenti  
Via del pino 13  
23854 Olginate (Lc)

Tel. 0341.652267  
Cell. 328.1577608  
[info@arredamentisalaalecco.it](mailto:info@arredamentisalaalecco.it)  
[www.arredamentisalaalecco.it](http://www.arredamentisalaalecco.it)



**FARMACIA  
DI OLGINATE**  
*dr.ssa Fedeli*  
Via Redaelli 19/a - 23854 Olginate - LC  
tel. 0341 681457 - Fax 0341 652967

<b>LUNEDÌ</b>	8.30-12.30 - 14.30-19.00	<b>VENERDÌ</b>	8.30-12.30 - 15.00-19.00
<b>MARTEDÌ</b>	8.30-12.30 - 15.00-19.00	<b>SABATO</b>	8.30-12.30
<b>MERCOLEDÌ</b>	8.30-12.30 - 15.00-19.00		
<b>GIOVEDÌ</b>	8.30-12.30 - 14.30-19.00		



**FARINA**

**ONORANZE FUNEBRI**

**DISBRIGO PRATICHE  
SERVIZI COMPLETI  
CREMAZIONI  
TRASPORTI  
FIORI E LAPIDI  
24 ORE SU 24**

**OLGINATE**  
Via C. Cantù 45  
Tel. 0341 650238  
Cell. 335 5396370